

Deliberazione nr.000020 del 20/04/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022

L'anno Duemilaventitre il giorno Venti del mese di Aprile alle ore 20:15, e successivamente, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	BELLELLI ALBERTO	Consigliere	Si
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	Si
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CAMPIOLI STEFANIA	Consigliere	No
6	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	Si
7	CIPOLLI FEDERICA	Consigliere	Si
8	CONTE ELIANA	Consigliere	Si
9	D'ORAZI MAURO	Consigliere	No
10	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
11	LUPPI CRISTINA	Consigliere	Si
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	Consigliere	Si
13	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	Si
14	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
15	OBICI CHIARA	Consigliere	Si
16	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
17	BONZANINI GIULIO	Consigliere	Si
18	RUSSO ANTONIO	Consigliere	No
19	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	Si
20	SANTONASTASIO PIETRO	Consigliere	No
21	BOCCALETTI FEDERICA	Consigliere	Si
22	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	No
23	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
24	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	Si
25	COLLI ANNA	Consigliere	Si
	Presenti N. 20	Assenti N. 5	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. FONTANESI CARLO ALBERTO.

Partecipa TRIPI STEFANO in qualità di Vice Segretario.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022.

Sono presenti n. 21 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale è intervenuta la seguente variazione: entra il Consigliere Gaddi Eros Andrea, esce il Consigliere Cardinazzi Matteo; è entrato il Consigliere Santonastasio Pietro.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Presidente del Consiglio: “passiamo alla discussione del punto tre all'ordine del giorno: «Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2022». Cedo la parola all'Assessore Mariella Lugli”.

Ass. Lugli Mariella: “grazie Presidente. Bene. Provo a fare prima un piccolo - diciamo così - cappello introduttivo rispetto al rendiconto del Comune di Carpi, che poi illustrerò avvalendomi anche di una serie di slides che ci aiutano nella illustrazione dei numeri ed anche delle azioni che ne sono derivate, provando prima a darvi un profilo di contesto che ho provato a sintetizzare veramente come se fosse un piccolo Bignami rispetto a quello che è stato il 2022 e che anno abbiamo attraversato. Questo perché ci serve anche, poi, ad inquadrare quelli che sono i riflessi a livello locale che nei bilanci abbiamo visto.

I dati generali di contesto sono i seguenti: nel 2022 il PIL italiano è aumentato del 3,7 rispetto all'anno precedente e i dati sono quelli inseriti ovviamente nel DEF 2023, che è stato approvato recentemente, con un valore che però ha oscillato, almeno negli ultimi mesi, dal 3 e 3 presente nella nota di aggiornamento fino ad un 3 e 9, per poi essere stimato alla fine al 3 e 7, anche, credo, fondamentalmente per un'inversione di rotta che nel quarto trimestre si è presentato e ha interrotto quei sette trimestri consecutivi con un segno positivo. La forbice tra la crescita dei salari e l'aumento dei prezzi, invece, si è ampliata in modo evidente, ha toccato il 7,6%, un valore quasi mai raggiunto, direi forse non mai raggiunto almeno dal 2001, che è l'anno in cui si inizia ad usare questo indicatore. Lo scorso anno, nelle stagioni contrattuali che sono state 33 a livello nazionale, nel recepimento dei contratti collettivi, le retribuzioni medie sono aumentate dell'1,1, mentre la variazione media dei prezzi al consumo è stata ben superiore all'8%. La recente riclassificazione dei crediti fiscali, quelli legati ai bonus edili da parte di Istat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, come sappiamo perfettamente cosa vuol dire per la cassa e la competenza, determinando quindi un notevole peggioramento dell'indebitamento netto, deficit del 2022, che si è attestato all'8% del PIL rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6. La ripresa economica, poi, registrata nel 2022, viene così fotografata dal CENSIS: le famiglie che vivono in condizioni di povertà assoluta sono più di 1,9 milioni, sono pari al 7,5 del totale, pari quindi a 5,6 milioni di persone, quindi 1 milione in più rispetto al 2019, si tratta, quindi, di individui impossibilitati ad acquistare un paniere di beni e servizi giudicati essenziali per uno standard di vita accettabile. I giovani, poi, tra i 18 e i 24 anni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione sono il 12,7% a livello nazionale, contro una media europea del 9,7. Mediamente nei Paesi dell'Unione Europea la quota di giovani tra 25 e 34 anni con il diploma è l'85,2%, in Italia rimaniamo al 76,8%, inferiore alla media europea anche la percentuale di popolazione tra i 30 e i 34 anni laureati, in possesso di un titolo di studio terziario, in Italia sono il 26,8, la media europea è il 41,6. Il nostro Paese detiene anche il primato europeo per il numero di giovani che non studiano e non lavorano, sono il 23,1% rispetto ad una media europea del

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

13,1%. Da ultimo mandato, quello del CENSIS, è che il 64,4% sta ricorrendo ai risparmi per fronteggiare l'inflazione. E questo è un dato che è stato presentato anche recentemente in Provincia da Unioncamere. Il rapporto, però, dell'economia regionale del 2022, quello realizzato dalla Regione con Unioncamere, restituisce, invece, un quadro che, nonostante la crisi energetica e tutto quello che abbiamo visto nel 2022, mette la nostra Regione ai vertici della graduatoria delle regioni italiane con un PIL che segna un valore superiore a quello nazionale e la nostra provincia, a sua volta, supera quello della Regione. Il 2022, però, quindi, visti i lati non troppo positivi, li chiamo così, descritti a livello nazionale ancora nel 2022, va però ricordato come l'anno in cui siamo ritornati alla relativa normalità, quindi, dopo quegli anni durissimi di pandemia, abbiamo ripreso le nostre attività, abbiamo ripreso la vivacità anche in città e al tempo stesso si sono presentati anche nuovi e vecchi problemi, li chiamo in questo modo, i cambiamenti climatici in prima istanza anche qua da noi ed estati forse fin troppo calde ed un nuovo tema, che è quello della siccità. Il 2022 è però anche il ritorno, ahimè, lo dico così, della guerra in Europa, quindi con l'aggressione russa in Ucraina e qua - come sempre - l'Italia mobilita tutta la sua macchina dell'accoglienza. Non possiamo dire di non aver fatto la nostra parte. Lo ricordo perché l'Unione Terre d'Argine ha raccolto e gestito 23 tonnellate di aiuti. La guerra, poi, si porta dietro inevitabilmente anche tutto quello che ne è derivato, quindi la crisi del gas e quello che è stato poi l'aumento dei costi energetici che si sono ripercossi in maniera evidente sulle bollette di imprese, cittadini e servizi. Quindi, un quadro - come si potrebbe dire - con lati nuovi positivi, importanti di discontinuità rispetto ai due anni pandemici precedentemente vissuti, ma ancora con molti molti ambiti di colori non troppo chiari. Che cosa ci da invece il nostro rendiconto, anche qua, a livello generale, restituisce una fotografia positiva che conferma quindi un bilancio solido e sano soprattutto, con una tenuta ordinata e direi estremamente rigorosa dei conti. Approveremo anche - come sapete - il bilancio previsionale 2023-2025 la prossima settimana, quindi possiamo dire che stiamo operando con estremo equilibrio e ci impegniamo fundamentalmente ad accompagnare una città che ha ripreso slancio ed è ripartita dopo quegli anni così difficili.

Permettetemi, lo dico sempre, ma questo anno chi lo ha vissuto e anche voi come Consiglieri lo forse lo potrete percepire ancora di più, per questa rapida successione tra l'approvazione del consuntivo ed il bilancio previsionale desidero veramente rendere il giusto merito ai servizi che hanno confezionato i documenti. Testimoniano la competenza di un lavoro importante ed intenso soprattutto, che per molte, molte settimane consecutive ha impegnato i servizi, a cominciare ovviamente da quello della Ragioneria, ma che coinvolge in realtà tutti i servizi comunali, perché questi documenti sono realmente la fotografia di tutti i servizi.

Il rendiconto, quindi, ci prospetta un avanzo libero che si attesta a 2,3 milioni, questa è sicuramente una buona notizia, perché ci permetterà di continuare nella duplice direzione fin qui tracciata da questa Giunta fin dal suo insediamento direi, al netto di tutte le emergenze, dal Covid, ai rincari energetici. Da un lato ci sarà la manutenzione e gli investimenti per la città, che sono strutturalmente la prima destinazione di ogni avanzo, lo dico in un momento di rincari dei materiali che preoccupa, accanto ad un'altra incertezza che poi affronteremo durante la discussione. Dall'altro c'è l'attenzione sempre profonda, mai venuta meno, verso la sfera del welfare, delle famiglie soprattutto, attingendo a tutti gli strumenti possibili. Avete visto il comunicato di oggi dell'Unione sulla rinegoziazione degli oneri degli affitti. Abbiamo approvato un bilancio previsionale dell'Unione, qualche settimana fa, che non indietreggia sui servizi né in quantità, né in qualità, né nella volontà di esternalizzarli, anzi impegna i quattro Comuni in modo solidaristico - e questa è una parola importante secondo me all'interno del bilancio dell'Unione - a farsi carico di aumenti non irrisori.

Infine, abbiamo una città che ha ripreso ad aggregarsi, ad utilizzare gli spazi, a progettare attività e azioni. Non faremo mancare il nostro aiuto, il nostro contributo, il nostro coinvolgimento, con una stagione di appuntamenti culturali, sportivi, promozionali e anche di puro divertimento che sarà intensa, coinvolgente ed estremamente animata.

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Il bilancio in pillole, veramente in poche righe, per poi entrare nel dettaglio, l'esito finanziario dell'esercizio è di 18 milioni, l'avanzo disponibile è di 2 milioni e 3, le entrate accertate nel 2022 sono 53,6 milioni, sostanzialmente un risultato analogo a quello dell'anno precedente ma aumentano le entrate proprie, quindi quelle che negli anni 2020 e 2021 a causa del Covid si erano ridotte, in modo particolare le entrate tributarie, il Titolo 1, si incrementa di 1 milione e mezzo, mentre le entrate extratributarie, il Titolo 3, aumenta di 1 milione. L'indice di autonomia finanziaria del 2022 è del 92,25%. Mi permetto di dire che è tra i più solidi d'Italia perché, andando a spulciare in queste settimane le presentazioni di altri rendiconti di molti Comuni dentro la Regione e anche fuori dalla Regione, ho visto dire, a parole anche abbastanza importanti, di essere in una grande autonomia finanziaria anche con indici molto inferiori al 92,25% che il Comune di Carpi descrive.

Per le entrate tributarie non è stato introdotto nessun incremento, mentre per le extratributarie abbiamo detto c'è un aumento di 1 milione di euro rispetto all'anno precedente. Diminuiscono, invece, le entrate da trasferimenti, che passano dai 10,6 milioni del 2020 ai 6,7 del 2021, per essere poi 4,1 nel 2022. È evidente che la pandemia da Covid e i trasferimenti per i costi energetici oggi sono completamente azzerati nei trasferimenti attuali a fine 2022.

Le spese correnti finanziate ammontano a 50,7 milioni. C'è una piccola variazione di 133 mila euro rispetto al 2021, si osserva, però, un aumento di costi di spese per redditi da lavoro dipendente di 286 mila euro ed un aumento soprattutto di acquisto di beni e servizi per quasi 2 milioni di euro.

Il 53% delle spese sostenute sono state trasferite all'Unione e, lo sapete, facendo questa operazione andiamo a spendere - diciamo così - tutte le politiche sociali, le politiche della scuola e quelle anche in tema di sicurezza, mentre la classificazione, se vogliamo fare proprio un piccolo dettaglio delle spese sostenute, rappresentano il 36% nei servizi alla persona, il 15% nel raggruppamento cultura, turismo, giovani e sport, 18% il tema del governo del territorio ed il 31% quello dei servizi trasversali e del personale.

Mi fermerei qui e poi comincerei a darvi qualche lettura più completa di questi numeri che ho velocemente riassunto. Mi permetto solo di fare ancora due considerazioni, una è ovviamente l'utilizzo dell'avanzo che abbiamo a disposizione, più contenuto rispetto agli anni passati, capiremo anche il perché forse meglio nella descrizione ed oggi che deve guardare necessariamente - come ho detto prima - e preferenzialmente, oltre ad essere necessario, al Piano degli investimenti. Lo dico guardando con una certa preoccupazione quello che sta avvenendo sul costo dei cantieri, che siano PNRR in modo particolare, ma anche quelli non PNRR e lo dico in un momento in cui, secondo me, c'è molta incertezza, c'è molto stallo da questo punto di vista - e questo è preoccupante - e ci sono dichiarazioni da parte di membri del Governo abbastanza contraddittorie tra di loro e questo è un altro elemento che preoccupa gli enti locali. Lo sottolineo perché nel nostro previsionale (spoileriamo anche qualcosa che comunque avete già visto in Commissione) abbiamo creato, credo come sempre, con un po' di lungimiranza, un piccolo fondo vincolato ai cantieri del PNRR, sperando per l'ennesima volta, come abbiamo fatto nei bilanci precedenti, di avere avuto la stessa intuizione, speriamo questa volta che non sia solo una intuizione, che il Governo metta mano e copra ulteriormente quei costi che sono oggi molto diversi rispetto a quando nel 2020, abbiamo candidato quelle opere. Guardate, finisco questa piccola introduzione, non mi ero confrontata con il Sindaco, per cui non so se sarà d'accordo con questa definizione che darò di quello che è il momento, secondo me, in cui ci troviamo e che come amministratori abbiamo affrontato. L'ho ripresa nell'affrontare tutti i documenti che il rendiconto compone, non solo rendiconto ma anche nei bilanci previsionali, avete visto, c'è una marea di documenti che vengono presentati e che tutti quanti andrebbero studiati in maniera molto accurata. Nel fare questo mi è venuto in mente un bellissimo articolo che è comparso alcuni mesi fa scritto da una amministratrice locale ed era una Sindaca donna di una città media, 100 mila abitanti, dà alcune definizioni degli amministratori odierni, attuali e li definisce in questo modo, la prima molto banale ma è evidente quello che vuole arrivare a dire, dice: «Sono degli instancabili operai di prossimità» ed è

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

vero, chiunque di noi, ma anche voi stessi, nel momento in cui ci impegniamo nella gestione pubblica impieghiamo un tempo elevatissimo che mettiamo a disposizione dei nostri concittadini. Ci mettiamo dedizione. Ci mettiamo competenza, almeno crediamo di metterci della competenza, voglio usare un termine più probabilistico e soprattutto siamo sempre in ascolto della nostra comunità, quindi siamo veramente degli instancabili operai di prossimità. Dall'altra parte definisce gli amministratori, in primis da questo concetto ai primi cittadini, in questi anni, ovviamente mette a paragone il 2020, il 2021 ed anche il 2022, li definisce un po' folli e un po' sognatori e si capisce perché pensa che siano dei folli e dei sognatori. Lo leggo perché sono parole sue e non me ne voglio assumere ovviamente... non la responsabilità, ma non è farina del mio sacco si direbbe, dice: «Guardate, non potrebbe essere diversamente se accanto alle sfide ordinarie presenti nelle nostre comunità ci si trova poi a misurarsi con quella straordinarietà che cambiano gli stili di vita», pensiamo al lockdown e a tutto quello che c'è stato in questi due anni o alla progettazione delle comunità, quindi il PNRR, in effetti dice: «Covid e PNRR per i Sindaci hanno creato la tempesta perfetta, chiamati a tamponare emergenze di ogni tipo, ma con uno sguardo alla positività dei territori o meglio a quella positività che dai territori usciva, perché erano desiderosi di rialzare la testa». Il sistema Stato li ha messi di fronte ad incertezze, li ha messi di fronte a tanta sperimentazione e poi li ha messi di fronte al PNRR, che ha dettato loro l'agenda, imponendogli i tempi, imponendogli il raggiungimento di obiettivi con regole di partenza incerte, con divari enormi tra il nord e il sud ovviamente del Paese, ma - come ricordiamo molto spesso - anche tra il centro e la periferia, quindi a seconda delle dimensioni in cui si vive e in cui si opera. Nonostante gli Uffici non fossero attrezzati, nonostante i venti di guerra, nonostante l'aumento dei prezzi, nonostante la crisi energetica, i Sindaci hanno risposto "ci siamo" e hanno "risposto siamo disponibili a rimetterci in gioco e farci carico di quello che ci state chiedendo".

Quindi, quei Sindaci, quegli instancabili operai di prossimità non si sono nascosti, non hanno rinunciato, si sono caricati la responsabilità di essere sia gli attori, ma anche gli attuatori di quella unica ed irripetibile occasione che il PNRR sta offrendo. I Sindaci però chiedono qualcosa e lo chiedono da sempre, forse oggi più di ieri e poi anche qua ci tornerò. Chiedono un rispetto, chiedono certezza dell'applicazione delle norme, ma soprattutto chiedono di poter dire loro, anche loro, quali sono le priorità del Paese, proprio per essere quegli instancabili operai di prossimità.

Detto questo, io vi faccio scorrere alcune slides che ci fanno comprendere meglio quei numeri così buttati..., così, insomma, raggruppati che vi ho prima raccontato. Quindi, il risultato di amministrazione, ho detto, è di 18 milioni 145.377 euro, come tutti i risultati di amministrazione quando andiamo a fare un rendiconto è costruito e costituito da vari tipi di accantonamenti, quindi una parte è un accantonamento da 5 milioni e 381.649, sono quelle risorse vincolate che non andranno praticamente in riutilizzo, sono il Fondo crediti di dubbia esigibilità che si riduce rispetto all'anno 2021, il Fondo rischi che invece aumenta rispetto agli anni precedenti ed un'altra porzione di fondo che è un rinnovo contratti dipendenti, come vedete, di 148 mila euro.

Abbiamo un secondo blocco che è un accantonamento per vincoli di legge o da trasferimenti o da indebitamento o formalmente attribuiti o altri vincoli, insomma ci sono le varie casistiche che avete visto, dettagliato in maniera molto chiara all'interno della relazione tra la parte corrente e la parte investimenti e siamo a 9 milioni 375. È la parte che più ogni anno può cambiare, a seconda proprio di quelli che sono i vincoli che si sono... o che l'Ente si è dato e qui noi alcuni vincoli nuovi li abbiamo inseriti con l'ultima variazione del 2022 o quelli da trasferimento di legge.

Poi ci sono le due parti più importanti del risultato di amministrazione, sono le risorse destinate agli investimenti ancora da potere applicare e sono 1 milione di euro e quelle disponibili, quelle pure, vere e pure che si possano utilizzare dopo gli equilibri di bilancio, in teoria su spese non ricorrenti o meglio sarebbero destinati alla parte investimento.

Come si sono generati questi 18 milioni di euro del risultato d'amministrazione, operando sulle tre componenti del risultato d'amministrazione: uno è l'avanzo generato dai residui, quindi facendo quella

pulizia tra residui attivi e residui passivi. Sapete perfettamente che il Comune di Carpi tiene in modo particolare a questa operazione e mantiene gli ultimi tre anni di residui. Il residuo ha un valore negativo, quindi vuol dire che da questo punto di vista la quantità di residui attivi che abbiamo cancellato, che poi, ricordo, finiscono nel patrimonio, sono superiori ai residui passivi che sono stati cancellati. È anche vero che se però il residuo attivo è accompagnato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, perché sono sicuramente delle risorse più complicate da incassare, quel valore di avanzo generato dai residui diventa positivo.

C'è una parte di avanzo non applicato delle gestioni precedenti, quindi ci sono ancora delle risorse non applicate, ma soprattutto c'è l'avanzo generato dalla competenza, che è pari a 10 milioni di euro tra la parte corrente e la parte investimenti.

Ma cos'è la differenza che si osserva nella gestione 2022 rispetto alle gestioni precedenti, se andate a farvi la parte storica almeno dal 2019 in poi, anzi anche dal 2018, è che l'avanzo applicato durante l'annualità 2022 è stato 12 milioni 260, quindi, in realtà, la gestione 2022 ha assorbito molte più risorse di quelle che non ha speso e che quindi ha generato e che ha portato ad avanzo di competenza. Si vede molto bene questa evoluzione del risultato d'amministrazione. La colonna 22 dimostra fondamentalmente un risultato d'amministrazione che è molto più basso del risultato 2021, assomiglia, anzi è l'anno più basso del quinquennio. La parte accantonata, come vedete, oscilla ma ha un valore l'anno scorso di 5 milioni e 4, quest'anno di 5 milioni e 3. Il vincolato - come ho detto - è quello che più risente di andamenti annuali, quest'anno, per esempio, sul vincolato c'è una parte importante ancora legato a risorse PNRR che sono arrivate, 1 milione e 3 ma non sono state applicate, quindi hanno un vincolo, devono essere accantonate con un vincolo di destinazione. E quello che viene fuori sono quei due numeri: il milione sulla parte destinata ad investimento e la parte disponibile, che nascono proprio dal quanto l'anno scorso abbiamo operato su queste risorse che avevamo a disposizione. La parte destinata ad investimenti è stata tutta applicata, l'avevamo già applicata tutta a luglio, a giugno, quando abbiamo fatto gli equilibri di bilancio, per poi decidere fondamentalmente di usare buona parte della parte libera disponibile, diciamo di quei 3 milioni e 8 che avevamo a disposizione da rimettere nuovamente sugli investimenti. Sulla parte disponibile siamo arrivati all'ultima variazione, quella del 24 novembre, in cui è stata praticamente tutta applicata, ad eccezione di 500 mila euro, tenendo conto che in quel momento abbiamo anche deciso una serie di accantonamenti, che danno un aiuto anche nella formulazione del bilancio previsionale 2023-2025 ed in modo particolare sono stati accantonati 600 mila euro per le spese energetiche, 200 mila euro per il rinnovo del contratto ed è stato formalmente mantenuto quel vincolo da 220 mila euro per defiscalizzazioni che non avevamo completamente prosciugato durante il 2022.

Questa è la stessa - diciamo così - rappresentazione grafica, con meno numeri ma vedete gli andamenti del quinquennio dell'FCDE che cala e che, invece, quegli altri hanno un andamento molto più flessibile.

Questa slide dà due informazioni fondamentali, una è - noi l'abbiamo chiamata così - gestione di liquidità, il primo è che comunque tra gli obiettivi del PNRR c'è il rispetto dei tempi medi del pagamento delle fatture e qua noi abbiamo tempi medi di pagamento, come riportato, di meno 6,55 giorni, ma soprattutto non c'è nessun ricorso all'anticipazione di tesoreria. In realtà è vero, noi abbiamo delle casse a fine anno buone, diciamola così, in questo momento forse sembrano anche eccessive, teniamo conto per quello che sarà l'andamento dal 2023, ma più che dal 2023 dal 2024 in poi, se non cambiano le modalità con cui i trasferimenti da PNRR vengono concessi i Comuni si troveranno a dover anticipare un gran quantitativo di risorse rispetto al primo trasferimento che viene attuato, che è di norma il 10%, perché le aziende nei lavori pubblici hanno la fattibilità e la possibilità di chiedere e tutti chiedono il 30% ad inizio lavori. Quindi, abbiamo detto che quell'avanzo che avevamo applicato nel corso della gestione 2022, che arrivava dalla gestione 2021 e che aveva portato a 20 milioni e 273 di risultato di amministrazione, quindi va sempre ricordato che su questi 20 milioni

bisogna comunque andare a togliere quello accantonato iniziale di 5 milioni e 4, su cui non si riesce quasi mai ad operare più di tanto. Quindi applichiamo 8 milioni 783 alla parte investimenti e 3 milioni 477 alla parte corrente. Vedete, abbiamo tentato di raggruppare, senza fare la distinzione ovviamente investimento per investimento, coperto da avanzo di amministrazione applicato e li abbiamo raggruppati a grande - diciamo - attività.

Arriviamo al Fondo di solidarietà comunale che tutte le volte lo ripeto, ma direi che in questi giorni va ripetuto ancora di più, alla luce di due grandi novità che sono avvenute in pochi giorni l'una dall'altra. Allora, il fondo, come vedrete nella slide successiva, ve la metto subito, ha questa evoluzione per il Comune di Carpi, in realtà tende nel tempo a ridursi, la parte storica sicuramente si ridurrà e la parte perequativa, diciamo quella lineare, anzi quella orizzontale, quella che avviene tra Comuni e Comuni, tra Comuni che hanno maggiori risorse e possibilità di trasferire risorse ad altri Comuni non premierà il Comune di Carpi. Il valore complessivo del Fondo di solidarietà comunale, che è una entità importante all'interno dei nostri bilanci, cuba 13 milioni di euro, quindi non sono proprio delle piccole entità, dicevo, ha avuto in questi due giorni due situazioni un po'..., una forse buona, l'altra meno buona. Partiamo dalla meno buona, la meno buona è che per la prima volta direi, non ricordo, dovrei chiedere al Dottor Castelli ma non mi sembra di ricordare, di avere una memoria così lunga, la distribuzione del Fondo di solidarietà comunale, il riparto, non ha avuto l'approvazione dei Comuni. Quindi, i Comuni non hanno firmato col Governo la sua redistribuzione. Guardate, a quegli incontri non c'è l'ultimo Comune e soprattutto in questo caso c'era il Sindaco di una città che ha una Giunta non di centrosinistra - diciamola così - poi dopo potete andarvi a vedere chi è il Dottor Canelli e capire perché il Dottor Canelli non abbia firmato quel riparto. Secondo me questo è un elemento drammatico nei rapporti tra istituzioni, non riuscire a trovare un punto di confronto o meglio un punto di azione in modo tale... anche perché la differenza che i Comuni chiedevano rispetto al Fondo di solidarietà non era irraggiungibile da questo punto di vista. Torno a quello che ho detto prima, cioè, c'è una situazione in cui gli enti pubblici stanno chiedendo, con tutto quello che sta avvenendo, di essere dei protagonisti e di essere ascoltati. Il secondo elemento che è nato in questi giorni è questo: è una sentenza, che è la sentenza 71 del 2023 della Corte Costituzionale, sul ricorso, anche in questo caso, della Regione Liguria. La sentenza dice che quel Fondo di solidarietà di perequazione speciale di cui abbiamo parlato anche all'interno della Commissione, che era come in realtà quelle risorse vincolate ad attività particolari, quindi ad implementazione dei servizi sociali, del trasporto disabili, degli asili nido cozzino (diciamola così) contro un principio costituzionale e la Corte Costituzionale ha dato ragione alla Regione Liguria. In realtà non ha accettato il ricorso della Liguria, perché ha detto che deve essere il legislatore che cambia le regole, ma diciamo così che questa perequazione speciale che avviene dallo Stato verso i Comuni e che se non si raggiungono i livelli definiti dallo Stato le risorse vengono riportate e riprese dallo Stato cozza contro..., non può stare nel sistema della perequazione, che invece non deve trovare una sua applicazione con dei limiti, perché se deve essere una perequazione deve essere qualcosa che si distribuisce verso chi ha più bisogno e non penalizzandolo. Quindi, in realtà poi, se andate a leggersi la sentenza ed anche le interpretazioni della sentenza, si danno anche già delle soluzioni, anche questo - secondo me - è un elemento importante da tenere conto, perché non so se a questo punto questo Fondo di solidarietà avrà sempre quelle caratteristiche che oggi noi pensiamo possa continuare ad avere.

Vi metto alcuni dati, per capirci ovviamente, come sono andate le entrate, dal punto di vista del recupero dell'evasione e del trend degli incassi sia sulla parte delle accertate, degli avvisi emessi, ma anche soprattutto sulla parte degli incassi il 2022 ha avuto una performance più che ottima, da questo punto di vista siamo arrivati ad incassare per recupero evasione 2 milioni 436 mila euro. Se andiamo ad aggiungere anche la collaborazione con Agenzia delle Entrate aggiungiamo altri 74 mila euro al nostro recupero. Nel 2022 le segnalazioni che abbiamo fatto ad Agenzia delle Entrate sono state 184, l'anno precedente erano state 134. I dati nazionali sono drammatici da questo punto di vista, lo dico

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

tutte le volte, cioè, pensare che in tutta Italia siano 253 i Comuni che hanno ottenuto un ritorno da questo tipo di azione è veramente un po' sconsolante, diciamola così. Se poi proviamo a vedere quanto cuba realmente nel tempo questa attività questi sono i dati che il Comune di Carpi può raccontare all'esterno, senza, ovviamente, avere timore di nessun tipo. Il recupero evasione IMU, TASI ed ICI, attivo dal 2000 ad oggi, sfiora i 24 milioni di euro. L'attività di contrasto all'evasione tramite Agenzia delle Entrate, attiva dal 2009 ad oggi, ha portato nelle casse del Comune 1 milione e 305 mila euro.

Vi avevo detto che le entrate extratributarie sono andate bene, c'era stato un aumento di 1 milione di euro nell'annata 2022 sull'anno precedente. Qua vedete le colonnine, quelle viola sono le vendite di beni e servizi, quelle bordeaux sono i dividendi di Aimag, il totale è la riga che sta sopra e di lato vedete, invece, il raffronto tra il consolidato 2022 ed il consolidato 2021 soltanto per i beni e servizi che hanno portato complessivamente 800 mila euro in più.

Ho elencato alcuni dei servizi che hanno avuto un aumento delle loro entrate, è ovvio che quelli che sono stati i maggiori sono stati il canone unico pubblicità ed il canone unico per l'occupazione di suolo, ma è normale che sia così, la pandemia è finita e da questo punto di vista le attività sono riprese, sono riprese sia nel pagamento del canone unico occupazione di suolo ma soprattutto nelle forme pubblicitarie, perché, ovviamente, le stesse società hanno ritenuto di dover investire su quel tipo di operazione.

Gli altri sono i canoni delle farmacie comunali, il canone cimiteriale, perché è cambiata la concessione quindi sono state reimpostate le risultanze, insomma, che ne vengono e soprattutto il termine di onoranze funebri è generico, nel senso non c'è soltanto il servizio - diciamo così - interno delle onoranze, ma si cuba all'interno di questo anche il servizio di cremazione che viene fatto presso il forno crematorio di Modena.

Questa slide mostra, in realtà, come sono stati impiegati gli accertamenti sull'anno per i permessi di costruzione. Vi ricordo che all'inizio dell'anno avevamo 800 mila euro messi, postati sul bilancio previsionale a copertura di spese correnti, abbiamo potuto, durante l'anno, ridurre progressivamente quella posta che alla fine dell'anno è rimasta per 340 mila euro e cuba più o meno il 7% quasi l'8% di tutti i permessi di costruzione, mentre il restante quasi 4 milioni, 3 milioni 955 è stato messo a copertura della parte investimenti.

Qui c'è la rappresentazione di quali siano state le fonti di finanziamento del nostro Piano investimenti, quindi i 18 milioni che abbiamo potuto attivare sono stati da 3 milioni per contributi a PNRR, 2 milioni e 3 sono altri trasferimenti, quasi sempre della Regione, un nuovo mutuo da 7 milioni che copre l'opera sulla bretella, altre entrate da parte capitale, 1 milione e 100 sono le fidejussioni che abbiamo incassato per opere non completate sul comparto autotrasportatori e su una attività legata, direi... non ricordo bene, comunque dovrebbe essere un'altra fideiussione per un cantiere che è stato bloccato, 1 milione di alienazione e permessi di costruzione per 3 milioni 955.

Il nuovo mutuo contratto per la costruzione della bretella si porta dietro un leggero aumento di debito pro capite nel 2022, un debito pro capite che è oggi di 229,40. Qui abbiamo provato..., si legge malissimo, sappiamo perfettamente ma non siamo riusciti a costruirla meglio questa slide, soprattutto volevamo prendere i dati ufficiali del MEF, dove viene fuori che il nostro debito pro capite è uno dei più bassi che c'è, nonostante negli anni abbiamo continuato ad investire, fare investimenti e anche a contrarre mutui quando non eravamo in grado di coprirli completamente con risorse proprie. Il debito pro capite in Emilia Romagna è di 727,25, ma soprattutto il debito pro capite, ovviamente sempre parte investimenti, sono dati del 28 gennaio 2023, in Italia è 1.720 euro.

Le slides che vedete adesso, che scorreranno molto velocemente, sono una rappresentazione diversa che ho tentato di dare al rendiconto. Non volevo soltanto dare dei numeri, dire quanta spesa corrente ho messo qua, quanta spesa corrente ho messo là, volevo far ritornare rispetto alla spesa corrente impegnata che cosa abbiamo fatto e soprattutto che ricaduta aveva avuto all'interno del territorio. Per cui chiedo scusa ai Colleghi, perché ovviamente è stato un lavoro di sintesi che io ho fatto chiedendo

ai Colleghi di darmi una serie di numeri che poi vedrete. Quindi, i Colleghi sono liberi, ovviamente, alla fine della mia relazione, di implementare, correggere e spiegare meglio quello che io, in realtà, ho tentato di riassumere molto molto molto rapidamente.

Dicevo, uno degli elementi che abbiamo rivisto un po' tutti quanti è che l'uscita del Covid ha fatto ripartire ovviamente tutta una serie di programmazioni, quella culturale estiva e delle rassegne che per due anni ovviamente hanno avuto degli stop inevitabili, non ci si poteva... o meglio, magari qualcosa l'abbiamo fatto lo stesso anche nel 2020 e nel 2021, ma erano veramente degli eventi una tantum, senza avere la possibilità di programmare per lungo periodo. Per cui alcune delle rassegne della Carpi Estate, che ricordo che va da giugno a settembre, hanno ripreso forma soltanto l'anno scorso.

Nel 2020 complessivamente (sono dati che potete trovare ovviamente sugli indicatori del DUP) le presenze totali, incluso il Festival della Filosofia, alla nostra programmazione - diciamo così - annuale, estiva, scusa, estiva, fa bene Davide a fermarmi e a correggermi, erano state circa 35 mila persone, nel 2021 le avevamo quantificate in 50 mila, nel 2022 li vedremo. Riprendono tutte le rassegne che avevamo precedenti all'anno 2020 e soprattutto si inserisce anche qualcosa di diverso, l'Emilia Food Fest in realtà non è un evento culturale, è un evento di promozione. Cosa ne esce? Ne esce che il numero dei partecipanti ai grandi eventi del calendario culturale annuale, lo chiamo così, poi Davide immagino che ve lo vorrà raccontare meglio della sottoscritta, perché qui mancherebbe tutta l'articolazione delle attività delle biblioteche, di tutto quello che facciamo anche durante l'anno, che non sono grandi eventi, ha cubato quasi 56 mila partecipanti. Ve l'ho scritto di fianco, indicatore 94, da cui sono prese e sono dettagliate in modo molto specifico tutte le rassegne e quante persone hanno presenziato a quelle rassegne.

Il numero dei partecipanti del Festival della Filosofia viene stimato in 32.500 e gli spettatori a teatro, nella sua articolazione annuale, quindi nella prima parte dell'anno, poi la sospensione, poi c'è anche qualcosa estivo in realtà che si costruisce sul teatro e nella seconda parte, quindi 58 spettacoli, cubano più o meno 21 mila 243 spettatori.

Tutta questa articolazione coinvolge 40 associazioni o enti, quindi una ricchezza - diciamola così - invidiabile direi.

Ancora, il centro storico, eventi questa volta promozionali del centro, quindi non solo quelli culturali ma che hanno un'attività di promozione del centro. Abbiamo fatto un piccolo elenco di quello che è avvenuto nel 2022, Best Carpi, che è stato rinviato a Natale 2021, è stato ripreso nel marzo 2022, Best Carpi è stato riproposto a novembre, tra novembre e dicembre e le altre cose non ve lo sto neanche a..., le vedete, le potete leggere da soli, compresi i mercoledì d'estate che sono stati ripresi, anche qua, dopo due anni di assenza, hanno portato più o meno quasi 30 mila partecipanti.

Questi sono eventi organizzati dal Comune oppure in coprogettazione, alcuni di questi, con l'associazione di Carpi C'è.

Queste sono due slides che si legano alle azioni fatte dalle politiche giovanili nel 2022. Sono molto differenti l'una dall'altra, ma sta a dire quanta articolazione c'è, quanta ricchezza c'è anche di attività. La prima è lo sportello Free Entry, che è lo sportello di ascolto psicologico, ovviamente quello legato a quella fascia di età che va tra i 14 e i 24 anni, affidato ad Aliante Cooperativa Sociale, nel 2022 ha registrato 864 accessi, 363 colloqui. Gestione Spazio Mac'è, in questo caso diviso tra due attività: quella pomeridiana legata più alle competenze scolastiche, di rafforzamento ovviamente di competenza scolastica, quindi per i ragazzini che vanno dalla fascia 11 - 16 anni e quello serale invece legato più alla partecipazione e anche a momenti di autogestione, come viene descritto. In questo caso complessivamente siamo vicini ai 4 mila accessi con 25 venti costruiti e 18 sedute del "tavolo VEZ", che vuol dire tavolo giovani, come mi hanno chiarito.

Ancora, educativa di strada, nuovo appalto da giugno 2022, sempre con Aliante Società Cooperativa e soprattutto se avete visto, se avete avuto l'occasione è molto diverso dal precedente appalto. In questo caso hanno costruito un nuovo progetto che si chiama «Giovani attivi negli spazi pubblici» ed è stato

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

anche molto ben accettato, diciamo che le prime uscite ci hanno un po' sorpreso, in realtà abbiamo visto arrivare improvvisamente un biliardino dietro il teatro, con una serie di ragazzi che giocavano attorno a questo biliardino, quindi ci eravamo anche un attimino preoccupati di chi avesse portato il biliardino, perché improvvisamente era comparso, poi abbiamo capito, in realtà, che si trattava invece di uno stimolo, di un modo anche nuovo di andare ad intercettare, a coinvolgere quei ragazzi che magari erano lì seduti su delle panchine a non fare nulla o stavano soltanto facendo chiacchiere tra di loro.

Ancora, sempre sulla spesa corrente, non dico niente sulla De.Co, ricordo che avevamo detto che c'era stato un evento nuovo, che è questo Emilia Food Fest, che è stato organizzato tra il 22 settembre ed il 25 settembre, verrà riproposto presumo anche quest'anno all'interno della programmazione, è stato un successo, possiamo dirlo realmente, 60 eventi, 3 spettacoli di animazione, intrattenimenti, degustazioni, showcooking, quindi a tutto tondo come si direbbe, ha coinvolto e fatto promozione anche dei cibi nostri locali, chiamiamoli così.

Attività sportiva, qui ho elencato alcune delle cose che nel 2022 sono state costruite. Ci sono due progetti che si ripetono nel tempo, il primo è il sostegno alla pratica motoria con il bando Social Sport, che ha visto 128 voucher rilasciati, a cui si sono poi aggiunti, a fine anno, anche i voucher arrivati dalla Regione per le famiglie numerose o con portatori di handicap. Abbiamo riproposto il progetto Muoviti Muoviti, quindi 3.800 studenti coinvolti tra le scuole primarie e le scuole d'infanzia. È stata ripresentata, riproposta la Carpi Estate Sport, il periodo è stato l'08 giugno - 10 luglio, 4.085 atleti coinvolti, 23 eventi serali proposti, più 3 grandi eventi tutti di natura ciclistica, ormai Carpi è diventata da questo punto di vista, l'avete visto anche già nel 2023, siamo stati nuovamente - diciamo così - attori rispetto agli eventi della bicicletta, la chiamo in questo modo. L'anno scorso ha visto il passaggio del Giro d'Italia il 18 maggio, la tappa di partenza del Giro donne il 5 luglio ed il giro dell'Emilia, con una tappa di partenza, il primo ottobre.

Ancora, sul verde faccio riferimento in modo particolare all'ultimo, diciamo così, step che ho inserito, che è quello dei metri quadrati di verde urbano fruibile, che anche qua andate a vedervi gli indicatori, 161, aumentano passando dal 2020 al 2022, passano da 17 e 74 a 18 e 91. Anche l'indicatore che dà il rapporto tra alberi e residenti è stato modificato, oggi quel rapporto è legato ad un'altezza di un albero che deve essere superiore a tre metri.

Ultima slide sulla parte corrente, no, la penultima, manteniamo attivo ormai dal 2015, e anche qui vi chiederei di valutare in quali ed in quanti altri Comuni questo sta avvenendo, il bando amianto. L'anno scorso abbiamo distribuito 155 mila euro, 22 mila per i cittadini, diciamola così, e 133 mila per le imprese. Dal 2015 il Comune di Carpi oggi ha distribuito 890 mila euro.

Ultima slide, mette insieme un po' di cose prese di qua e di là, quindi chiedo scusa ai Colleghi. Abbiamo permesso nel 2022..., vi ricordate, avevamo fatto uno sgravio, una defiscalizzazione di TARI per le utenze domestiche che si trovavano all'interno di una particolare situazione, sono state 2.816 le utenze sgravate rispetto alle 833 dell'anno precedente. Venti sono stati gli svuotamenti riconosciuti per i profughi ucraini, vi ricordate che c'era stata anche quella parte in cui avevamo messo a disposizione risorse per chi accoglieva gli ucraini arrivati in città ed aumentava all'interno del proprio nucleo la quantità di rifiuto prodotto. L'Emporio Cinquepani ha accolto e sostenuto 590 famiglie, sono tutti residenti di Carpi, lo dico perché gli altri Comuni hanno altre forme di sostegno e di questi 590, 127 sono stati inviati dai nostri servizi sociali.

Il Bike to work ha fatto 474 iscritti. Abbiamo sgravato la Cosap per tutti questi soggetti per altri tre mesi, lo ricordo sempre, fino a marzo ovviamente era coperto da trasferimenti dello Stato, noi abbiamo dato altri tre mesi di accompagnamento fino alla fine di giugno, ma abbiamo anche permesso il pagamento di quella che sarebbe dovuta essere immediatamente pagata per i sei mesi che avevano davanti, abbiamo - diciamo così - slittato il pagamento della Cosap al 30 settembre, permettendo quindi agli esercizi, fondamentalmente, di aver fatto tutta la parte estiva fuori con l'occupazione di

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

suolo pubblico.

I centri estivi hanno avuto 1.328 domande, hanno visto un contributo da parte dell'Unione, qui è un dato di Unione, non è un dato scorporato per il Comune di Carpi, mentre sono state 613 le domande finanziate per il Fondo affitti.

Di lato, dall'altra parte vedete quella che è stata una parte, invece, delle risorse che il Comune di Carpi ha trasferito all'Unione per attività tipiche dei servizi sociali, sono state 313 mila le risorse date su contributi, 90 mila per buoni spesa, 70 mila per le bollette e, ricordo, i centri estivi hanno visto la stragrande maggioranza delle risorse provenire dalla Regione e dal Ministero, ma 100 mila euro ce le abbiamo messi noi. Ho scritto avanzo vincolato perché, in realtà, sono le risorse che l'Unione ha deciso di mettere, ma sono poi le risorse che arrivano dai trasferimenti dei Comuni.

Finisco con le ultime due sulla parte degli investimenti. Il 2022 è stato ed è l'anno del PNRR, questo è poco ma è sicuro ed è l'anno in cui abbiamo portato a casa risorse per 17 opere finanziate. È l'anno della progettazione però, cioè l'anno dove, in realtà, le attività e i lavori, i cantieri, le gru, insomma tutto quello che pensiamo di vedere nel momento in cui diciamo che facciamo un'opera pubblica non si sono ancora viste e non si vedranno neanche, probabilmente, nei prossimi sei mesi. Sarà il 2024, immaginiamo, l'anno realmente di impatto ovviamente di gru e di azioni, però porta già con sé delle cose. Sono state già tre le opere che sono andate a bando di gara e che sono state aggiudicate; palestra multifunzionale, il cavalcavia di via Lama e il Parco Lama e soprattutto - come vedete - le spese di investimento attivate nel 2022 sono state 37 milioni e mezzo rispetto al 2021, che avevamo avuto invece 29 milioni e mezzo. Lo torno a ripetere, è un anno in cui fondamentalmente si fa progettazione e si è fatto progettazione. Dove le abbiamo messe, quali sono state le opere principalmente finanziate, qui le abbiamo raggruppate ovviamente molto rapidamente e non iper dettagliate, le avete all'interno dei vostri documenti. Gli impianti sportivi cubano più o meno 4 milioni e 6, è preponderante i 4 milioni e 2 della palestra, ma ci sono state anche manutenzioni straordinarie sul Cabassi e sugli impianti per le norme di sicurezza. Le isole ambientali si portano dietro 1 milione e 671, cioè il secondo stralcio del Parco Lama. La strada e la viabilità cubano 15 milioni di euro ed in primis c'è ovviamente la tangenziale, quindi la bretella di Fossoli, per arrivare poi ai 4 milioni e 6 delle sedi e patrimonio, lo abbiamo chiamate così, con il primo stralcio della realizzazione della sede dei servizi sociali, ricordo che qua ci sono 650 mila euro di cofinanziamento che ci abbiamo messo ed un efficientamento di edilizia scolastica da 170 mila che si ripeterà anche nel 2023 e nel 2024 per altri 170 mila euro per ogni anno.

Chiudo con l'ultima, che vuole raggruppare fondamentalmente le opere del PNRR, abbiamo detto siamo ad oltre 29 milioni di euro, alcune di queste, la stragrande maggioranza, sono bandi del 2020 ai quali ci siamo presentati. Ci sono dei bandi su cui ancora non abbiamo avuto..., siamo in graduatoria, alcuni li avete già visti anche nel bilancio previsionale, su alcuni non ci sono finanziamenti, su altri siamo in attesa di capire se entreremo. Ci sono opere che sono state recuperate dal Governo e messe a finanziamento PNRR anche se erano già state finanziate su risorse non attive PNRR, le chiamiamo così e c'è tutto quello che è il mondo digitale che transita da risorse che arrivano a noi, ma che noi a nostra volta rigiriamo all'Unione che ci fa da soggetto attuatore. Quindi una sfida importante, una sfida che abbiamo colto, come ho detto, una sfida, torno a dire, al quale vorremmo essere anche in quei tavoli a decidere e soprattutto a capire se il PNRR verrà ricostruito? Rimesso in discussione? Tagliato da una parte, alleggerito da un'altra? Potenziato? Questo per noi è fondamentale saperlo, perché chi poi deve decidere e dovremo decidere quali opere mandare avanti per primo rispetto alle altre, ovviamente ci serve anche comprendere lo Stato che cosa voglia realmente finanziare”.

Presidente del Consiglio: “prosegue l'Assessore Davide Dalle Ave”,

Ass. Dalle Ave Davide: “grazie Presidente. Solo un paio di sottolineature, credo utili per la Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

discussione di questa sera, rispetto alla programmazione culturale, al resoconto dell'anno 2022, poi, naturalmente, sono a disposizione anche ci dovessero essere delle domande sulle altre mie deleghe. L'illustrazione corretta dell'Assessore Lugli ha inquadrato un po' quest'anno, l'anno 2022 in realtà, che, come si diceva, per quanto riguarda la programmazione culturale complessiva è stato un anno importante, perché è stato quello quasi libero, in realtà nei primi mesi forse non ce lo ricordiamo, ma avevamo ancora qualche limitazione, ma è stato quasi tutto libero dalle normative Covid, una novità dal 2020. Io sono tra quelli, lo dico sempre, che quando fa un resoconto di come è andato con l'attività culturale, la programmazione generale non parte mai dai numeri, perché naturalmente la cultura non ha soltanto nei numeri di chi partecipa agli eventi il proprio indicatore, io credo che sia importante e qua mi permetto di dire... naturalmente è più difficile dare un dato, ma, insomma, mi permetto di dire quella che è la mia impressione, ecco, che poi credo sia anche - in qualche modo - confermata quando alle iniziative si partecipa, che Carpi mantenga una qualità degli eventi culturali alta insomma, almeno noi teniamo sempre a far sì che innanzitutto quando si partecipa ad nostro evento sia un momento di arricchimento personale, culturale per chi partecipa. Ovviamente i numeri poi sono importanti, subito dopo, perché si può fare anche l'iniziativa più bella del mondo, ma se ci vado solo io non è un grande risultato per la città, quelli che diceva l'Assessore Lugli sono i numeri che ci dicono che fondamentalmente siamo tornati a quelle che erano le nostre abitudini di partecipazione pre Covid. Il dato del 2022 è un dato importante, perché prende l'estate che fa la parte del leone per le attività culturali della nostra città per ovvi motivi, naturalmente è quella dove si fanno le rassegne all'aperto, è quella dove si fanno le rassegne anche che chiamano più gente in termini numerici. Credo che sia stato molto importante non fermarsi mai, sia dal punto di vista di quello che fa il Comune che le associazioni, ma, insomma, dopo i 35 mila come indicazione di presenze nell'estate 2020 e 50 mila 2021 siamo oltre i 90 mila, se prendiamo le rassegne estive, per il 2022, che sono i numeri che avevamo prima del Covid, quindi fondamentalmente siamo tornati ad avere, finalmente dico io, la partecipazione che questa città ha per quanto riguarda le rassegne estive. Faccio una facile previsione, quando tratteremo il consuntivo del 2023 questo numero sarà superato, perché avete visto, solo i concerti che abbiamo messo in campo in Piazza Martiri per il 2023 li avete visti, Elio, che sarà il 2 luglio, ha già venduto 9 mila biglietti, appunto il concerto del 2 luglio. Due ore fa è stato annunciato Diodato che ci sarà il 3 luglio. Poi radio Bruno Estate. Poi un altro concerto, questo invece non lo posso ancora annunciare. Solo per quanto riguarda le attività dei concerti in piazza, che numericamente sono molto significativi, è evidente che è facile prevedere che nel 2023 arriveremo non solo ad assestarci ai numeri pre pandemici ma anche a superarli. Però, ed è la seconda cosa che volevo sottolineare, non solo si è ripreso le attività estive, non solo abbiamo ripreso finalmente, perché le limitazioni Covid sono cessate, rassegne che non si facevano da tre anni, la Dama della Torre, di cui parliamo molto poco, insieme a tutte le altre attività che fa il Castello dei ragazzi durante tutto l'anno sono andate davvero oltre le nostre aspettative, sia in termini di partecipazione, sia in termini di accoglimento positivo. Il Covid aveva molto limitato quelle che erano le iniziative per i più piccoli, sono molto contento per la città per tutto quello che fa il Castello dei ragazzi, le iniziative estive collegate a quello. Mi ha fatto molto piacere, abbiamo la mostra, avete visto adesso, al piano nobile dei Musei Civici legata a questo tema degli animali fantastici, abbiamo voluto inserire anche delle iniziative rivolte alle famiglie, abbiamo fatto un upgrade in più perché c'è stato questo grande onore di ospitare un'attività di Tullet, che è un artista molto importante rivolto, appunto, ai bambini e alle bambine. Abbiamo fatto in castello laboratori sugli animali, anche con la partecipazione di Tullet, è stato molto bello vedere che anche nel castello, nel palazzo, qui non siamo abituati a vedere le famiglie, i bambini così spesso, avere un week-end pieno di bambine e bambini. Sono attività che con il Covid erano state molto limitate e che vanno molto bene. Poi abbiamo ripreso il Capodanno, che non abbiamo potuto fare per tre anni di fila, e ha avuto un enorme successo, ve lo ricordate tutti, quindi l'idea è quella di riproporre una cosa analoga anche per il Capodanno che andrà nel 2024. Però, dicevo,

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

non ci si limita ai grandi eventi, non ci si limita all'estate, ma il 2022 ha ripreso tutte quelle che sono le iniziative culturali, anche primaverili, autunnali, quella delle biblioteche, «Ne vale la pena», l'archivio, le attività legate ai musei che dicevo prima. Abbiamo una biblioteca per cui, a parte quando proprio il Covid ci diceva di tenerla chiusa, non abbiamo mai limitato l'orario, questo ci tengo a sottolinearlo perché penso che sia un dato che non si dice mai spesso ma è molto importante, perché 60 ore di apertura settimanale della biblioteca, più una domenica al mese e 44 ore al Castello dei ragazzi, ecco, andate a guardare intorno, forse siamo gli unici in provincia ad avere questa mole di apertura oraria. Credo che sia molto importante ed anche molto identitario avere dei servizi culturali con queste caratteristiche. Quindi, ci sono tutte le attività che non sono dentro al DUP, dagli istituti culturali durante la stagione invernale e primaverile, il teatro che - diceva prima l'Assessore Lugli - per la stagione scorsa, ancora con delle limitazioni, ricordiamocelo, è tornato ad avere 360 spettatori di media la stagione scorsa, questa usciremo con il dettaglio nei prossimi giorni, ma una anticipazione la do stasera, la stagione che è appena conclusa ha avuto quasi 490 spettatori di media. Quindi, in un teatro che ne contiene 520 come massimo voi capite che... ed in una crisi generalizzata dei teatri, come dei cinema, purtroppo, nel nostro Paese, abbiamo questo istituto culturale che va molto bene a Carpi, c'è un bravissimo direttore artistico che io ringrazio sempre naturalmente, ma io credo non solo, perché il teatro è un altro tratto identitario della nostra città. E poi c'è tutto quello che fanno le associazioni, gli artisti, i singoli cittadini di Carpi, magari lo fanno in sale del Comune, in sale comunale, in Sala Loria, sale del castello e quant'altro, ma io che cerco, insomma, nei limiti del possibile, devo dire anche per piacere, ma anche per dovere insomma, per ruolo di partecipare il più possibile agli eventi a cui possono, a cui vengo invitato, anche da parte di associazioni, appunto di singoli cittadini che si fanno culturalmente nella città, posso dirvi che c'è una mole di proposta davvero molto importante, che con il 2022 ha ripreso i ritmi che avevamo pre pandemia e che io credo sia una ricchezza che a volte sottolineiamo poco, a partire dagli amministratori, dai cittadini, da questo consesso, perché è una ricchezza importantissima. E anche lì le associazioni devo dire, lo dico sempre quando le incontro, lo dico anche in questo contesto, non si sono mai fermate. Il Covid poteva abbattere tutto questo tipo di esperienza, invece si è sempre cercato di fare, anche in misura limitata, iniziative per tenere una continuità appunto e dall'anno scorso, che siamo ripresi con molte meno limitazioni, siamo tornati davvero a quella mole di proposta culturale che vi dicevo prima. Quindi lo dico anche con orgoglio, non lo nascondo, ma secondo me il dato sul consultivo, che volevo rilasciare anche in termini di dibattito di Consiglio Comunale, è che davvero si è ripreso in termini di proposta culturale, ecco, e non era scontato perché il Covid poteva dare una mazzata forte da questo punto di vista, quelle che sono le caratteristiche di questa città, che da tempo questa città porta avanti in questo contesto e che speriamo, la città tutta spera naturalmente, di incrementarli anche nei prossimi anni”.

Presidente del Consiglio: “chiedo ai Signori Consiglieri se ci sono domande. Consigliere Pescetelli, ha la parola”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “una domanda su come è stata calcolata la consistenza del Fondo contenziosi.

Cons. Gaddi Eros Andrea (M5St): Chiedo scusa, lo posso aggiungere solo se le slides che ha presentato l'Assessore Lugli si possono avere tramite la Presidenza”.

Presidente del Consiglio: “Dottor Castelli, parli pure”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “le informazioni più diffuse sul Fondo contenzioso sono contenute nell'allegato 3A, la nota integrativa, dalla pagina 50 e pagine Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

successive. Per quanto riguarda il conteggio è stato scelto, proprio come modalità, la media semplice dei rapporti annui per tutte le tipologie di entrata che compongono il Fondo crediti di dubbia esigibilità e sono indicate, poi, nelle pagine successive tutte le tipologie. La parte principale del Fondo contenzioso va a proteggere i residui attivi che riguardano l'IMU, con un accantonamento teorico al fondo quest'anno dell'89,10%, mentre l'anno precedente era il 92,11%. Questo, ne avevamo accennato anche in Commissione, contribuisce al fatto che, nonostante aumenti il valore dei crediti da proteggere, non aumenta o c'è un aumento molto più contenuto in valore assoluto del Fondo contenzioso.

Le altre tipologie sono indicate tutte, poi dopo anche per quanto riguarda le altre tipologie di entrate, ma da un punto di vista proprio di importo dei residui c'è, lo si vede a pagina 52 e 53, 54 e 55, c'è proprio un valore assolutamente molto più elevato per quanto riguarda i crediti di natura tributaria rispetto alle altre voci di bilancio.

Avevamo iniziato nel 2021 e abbiamo continuato anche nel 2022 ad includere, tra le voci da proteggere con il fondo crediti, una voce anche della sezione investimenti, le entrate ancora da incassare degli oneri di urbanizzazione, questo perché si è verificato negli anni passati il caso di dover eliminare delle poste di questa tipologia per il fatto che i soggetti hanno rinunciato, magari, a continuare la realizzazione di interventi per cui avevano richiesto il permesso di costruire e quindi - diciamo - cessando questo tipo di necessità cadeva anche da parte dell'Ente il fatto di incassare eventuali rate successive rispetto a quelle che erano già state versate. Quindi, dal 2021 anche questa tipologia di entrata entra nella protezione del fondo. Si arriva ad un totale di importo teorico del fondo valorizzato in 3 milioni 731 mila euro sul 2022 per proteggere 5 milioni 211 mila euro di residui e a fondo ne mettiamo un po' di più, circa il 10% in più, non avendo criticità per questo tipo di entrate, al fine di consentire una garanzia maggiore ci sono 4 milioni 132 mila euro. Questa è sempre un'operazione che abbiamo fatto in continuità anche con gli anni passati”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “solo per chiarire un passaggio. Sulla specifica voce del Fondo contenzioso, che è valorizzato in 1 milione di euro, chiedo, sul 2021, anche da vostro prospetto, era 250 mila euro, quindi, insomma, qua la previsione è nata dal fatto che noi... , insomma, diciamo, è una previsione di ulteriore cautela, cioè avendone disponibilità o effettivamente abbiamo una previsione che ci sono contenziosi in essere di natura tributaria o di altra natura che possono, poi, avere consistenza, appunto, anche retroattiva sul 2022”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “intanto mi scuso, perché lei mi ha chiesto il Fondo contenzioso e gli ho risposto tutta un'altra cosa, potevate anche interrompermi prima invece di farmi parlare cinque minuti.

Sul Fondo contenzioso viene fatta un'operazione con cadenza annuale, la verifica della situazione delle posizioni di contenzioso in essere per l'Ente, dall'effettuazione di questa operazione, che è stata fatta proprio in prossimità del rendiconto, poche settimane prima, e quindi include tutte le situazioni verificatesi ed in essere fino a, diciamo, metà febbraio di quest'anno, viene fatta una ricognizione proprio con una metodologia suggerita dalla Corte dei Conti di suddividere il contenzioso in base alla probabilità di soccombenza in remoto, probabile, prima possibile, poi probabile o eventualmente certo se ci sono già delle cause definite e che soltanto debbono essere concluse, con la richiesta, diciamo, ai legali che seguono il contenzioso di classificare in questa casistica e definire le probabilità di soccombenza. In relazione alle posizioni di contenzioso in essere, all'evoluzione del contenzioso, si arriva in questa verifica effettuata - dicevo - proprio nel corso del mese di febbraio a quantificare in 1 milione di euro quella che è la probabilità di soccombenza utilizzando questo sistema. Non è, quindi, un numero scaturito da sentenze già definite oppure da ipotesi, cioè, poi, anche questo serve per... la finalità di tutto questo è proteggere il bilancio dell'Ente da questi eventi che possono avere un esito -

come normalmente succede – incerto, sia incerto nel valore, sia incerto proprio nell'esito. Le posizioni complessive di contenzioso (vado a memoria), censite in questa ultima verifica, sono circa 45, una ventina si riferiscono a contenzioso di natura tributaria, 22 direi ed il resto al contenzioso per tutte le altre casistiche”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altre domande. Se non ci sono altre domande è aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Chiedo chi vuole intervenire. Chiedo chi vuole iniziare gli interventi.

Consigliere Obici ha la parola”.

Cons. Obici Chiara (PD-Carpi 2.0-CS): “grazie Presidente. Innanzitutto volevo fare i complimenti per il lavoro svolto fino adesso e per gli ottimi investimenti che sono stati fatti quest'anno. Io mi ero preparata un pochino per fare un intervento sulla cultura, però, devo dire, devo fare i complimenti all'Assessore perché è stato estremamente esaustivo, quindi non voglio assolutamente ripetermi. Pertanto, al di là di tutti gli eventi che sono stati svolti in centro, nel centro storico, che hanno ravvivato la città portando un interesse sulla città, primo tra tutti, come tutti riconosciamo, sicuramente il Festival della Filosofia, ma anche il Festival del racconto e tutte le attività legate alla biblioteca, io mi permetterei di sottolineare invece il supporto alle associazioni, all'associazionismo e alle attività che vengono svolte sul territorio. Precedentemente è stato nominato l'Emporio Cinquepani e volevo portare una voce a questa attività che secondo me è importantissima, perché, al di là del dare un supporto, come è stato sottolineato dall'Assessore, a delle famiglie, a delle persone che necessitano porta anche un supporto al commercio locale, perché una delle caratteristiche (se non siete mai stati vi invito ad andarlo a visitare) è proprio quello di cercare di offrire prodotti a chilometro zero o prodotti particolari fatti e prodotti, scusate il gioco di parole, da aziende medio piccole, in maniera da permettere un supporto a quelle attività artigianali di cui tante volte si parla, ma che poi alla fine non ci si fa più di tanto caso. L'altra attività secondo molto bella dell'Emporio Cinquepani, per quello mi dilungo a parlarne, è che è aperto a tutti, non soltanto a chi teoricamente ne usufruisce per esigenza, ma è aperto a tutti. Faccio proprio pubblicità, la frutta e la verdura sono particolarmente gradevoli e permettono anche alle aziende di lavorare in modo etico, nel senso i famosi pacchi di Natale, i presenti e cose varie possono essere svolti pensando eticamente alla città e alla possibilità di utilizzare dei ricavi da reinvestire all'interno della città stessa. L'emporio, come altre strutture, non ha scopo di lucro, quindi qualsiasi guadagno viene riutilizzato per riprodurre l'attività fulcro, cioè quella di supporto a chi ne ha necessità. Ho osservato anche i numeri del Bike to work, complimenti. Quindi speriamo di continuare ad investire su piste ciclabili e supporti per i ciclisti. Infine credo che un'altra parola vada spesa sui centri estivi perché, come la biblioteca, sono un fiore all'occhiello del nostro territorio. Da Modena, da Bologna ci guardano, ci osservano perché funzioniamo, funzionano, mi permettono di parlare al plurale, molto bene, sono ben organizzati e coprono un'attività giornaliera di grande supporto alle famiglie.

Infine i progetti sportivi, altro elemento importantissimo perché ci lamentiamo sempre dei ragazzi che guardano eccessivamente il cellulare, che non hanno altre attività per socializzare, lo sport è uno dei primi elementi ed incentivarlo per tutti credo che sia veramente fondamentale.

Infine il biliardino, io ho riso come una matta anch'io la prima volta che li ho visti, credo che sia un buon progetto che potrebbe essere pubblicizzato anche al di fuori del nostro Comune come possibile alternativa per attirare ragazzi a fare confusione in un modo normale, chiamiamolo così, antiquato forse, di quando eravamo ragazzi noi. Grazie ancora”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Ci sono altre richieste di intervento? No. Ha la parola l'Assessore Tamara Calzolari”.

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Ass. Calzolari Tamara: “molte cose sono già state dette dall'Assessore Lugli, non lo rimarco, faccio solo una premessa per quanto riguarda i servizi che seguono come Assessorato, molto - ovviamente - del lavoro che fa l'Assessorato ai Servizi Sociali passa per il bilancio dell'Unione, quindi l'avete già visto nel bilancio dell'Unione, però mi faceva piacere sottolineare una serie di dati, che poi avete visto anche allegati al rendiconto di quest'anno, e che ci mostrano come per quanto riguarda i nuclei familiari del Comune di Carpi ci sia stato un aumento sia dal punto di vista degli utenti serviti, faccio riferimento a tutte le categorie, sia a quelle degli utenti famiglie e minori, che sono passati da 1.575 a più di 1.483, disabili da 550 a 654, gli utenti anziani 1.187 sui 1.300 di quest'anno. Sostanzialmente, se facciamo un totale, siamo passati da 9.135 a 9.617, molti di questi li trovate nella casistica utenti multiutenza che, come vedete, sono passati da 1.467 a 2.581, questo perché molti degli utenti che prima risultavano incasellati in un singolo servizio in realtà hanno ricevuto più di un aiuto, ad esempio anziani, che hanno avuto anche aiuti di carattere economico, li vedete in questa categoria, per dirvi che sono aumentati, quando io dicevo che sono aumentati complessivamente e magari guardando le singole voci non lo riscontrate, ma perché molti sono - appunto - finiti in questa categoria più generale degli utenti multiutenza. Quindi, sicuramente un'attenzione rispetto alle persone fragili che in questi anni, a partire dal Covid in poi, quindi dal 2020 in avanti hanno avuto sempre più necessità di essere assistiti, li vediamo fotografati in questi dati. Come anche il tema dei contributi economici, non entra nelle singole casistiche, voi le avete, ripeto, sia quelle per le famiglie minori, che disabili, che gli utenti che fanno riferimento alla salute mentale, gli anziani, gli immigrati e chi ha problemi di povertà, vedete che sono passati da 980 a 1.093. Questo per dire che anche le attività di sostegno economico nei confronti delle famiglie carpigiane sicuramente è aumentato. Noi sappiamo che buona parte anche del nostro bilancio, più del 52%, esce, va nei confronti del bilancio dell'Unione proprio per sostenere queste attività, quindi è sicuramente un'area in cui c'è un'attenzione importantissima da parte del nostro Comune, come di tutti i Comuni dell'Unione.

Vi faccio rilevare anche che, si è parlato prima di attività nei confronti dei giovani che passano attraverso le Politiche Giovanili, c'è un numero anche molto importante di utenti che noi seguiamo come Centro per le famiglie. Già più volte abbiamo ragionato, anche in questo consesso, rispetto alle attività che il centro promuove, sia di sostegno alla genitorialità, sia di sostegno ai ragazzi e, come vedete, anche quest'anno i numeri degli utenti che sono seguiti dalle... risultano strutture, ma in realtà, insomma, molta parte di questi sono i numeri seguiti dal Centro per le famiglie, è sicuramente un numero estremamente importante, che ci fa vedere la vitalità e anche l'attenzione che le famiglie hanno nei confronti delle nostre attività. Ragiono anche di progetti importanti, visto che proprio anche in questi giorni si è parlato tanto anche di minori stranieri che sono sul nostro territorio e della difficoltà che spesso hanno le famiglie a seguirli e delle attenzioni che dobbiamo avere come comunità nel fare in modo che ci siano dei progetti positivi che li prendano in carico. Voi sapete che noi, già da diversi anni, abbiamo avviato un progetto che si chiama «Kombolela», che ha l'obiettivo di seguire i ragazzi sia segnalati, che magari hanno avuto segnalazioni o dalla scuola o dalle forze dell'ordine e hanno bisogno quindi di reinstradarsi in un percorso positivo, sia un'attività che abbiamo finanziato in partecipazione, in coprogettazione con l'oratorio, con l'Eden, per seguire proprio i ragazzi che in quella zona particolare del centro storico spesso si erano resi protagonisti di una serie - diciamo così - di azioni non propriamente edificanti. Questi sono progetti che ci hanno dato molta soddisfazione, nel senso che abbiamo visto una buonissima interrelazione sia con le scuole che con le famiglie del territorio. Siamo riusciti a convogliare diversi ragazzi che scivolavano, stavano rischiando di scivolare verso atteggiamenti non corretti e stiamo, tra l'altro, pensando anche di potenziare proprio questa attività. Ad esempio c'è un progetto, anche qui di una cooperativa sociale, che abbiamo valutato proprio in questi giorni meritevole di avere anche un contributo che parte dalla Regione Emilia Romagna, proprio per aumentare i servizi pomeridiani nei confronti degli adolescenti

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

fascia medie e superiori, che sono quelli che - abbiamo visto - sono più in difficoltà e hanno bisogno di sostegno. Sottolineo sempre, ovviamente le difficoltà che hanno avuto queste famiglie, anche di isolamento durante il periodo della pandemia, sicuramente ha peggiorato delle situazioni che magari erano in nuce prima della pandemia. Quindi, rimane la nostra attenzione su questi progetti, come Comune di Carpi ovviamente all'interno dell'Unione facciamo la nostra parte e penso che buona parte anche delle risorse che sono state raccontate stasera hanno questo scopo e penso che lo facciamo veramente per sostenere le persone fragili della nostra comunità ed ovviamente i ragazzi perché sono - come abbiamo detto più volte - il nostro patrimonio per il futuro, quindi sicuramente su questo c'è una forte attenzione”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altri interventi. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento passiamo oltre.
Consigliere Maio, ha la parola”.

Cons. Maio Maurizio (PD-Carpi 2.0-CS): “grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Lugli per il suo intervento puntuale su un tema che è complesso e magari può risultare anche noioso, permette di comprendere invece i punti fondamentali di quella che è l'azione amministrativa svolta, quindi è un documento fondamentale che, tra l'altro, sta acquistando sempre più rilevanza in termini di ciò che riguarda la contabilità e la contabilità dell'ente locale. Ci ha spiegato un po' quello che c'è dietro i numeri e dietro le tecnicità. Per questo ringrazio anche, in questa direzione, l'Assessore Dalle Ave per la focalizzazione sulle attività culturali, per cui esprimiamo un grande apprezzamento, come ha fatto la Consigliera Obici, e l'Assessore Calzolari che ci ha illustrato le importanti e fondamentali attività svolte riguardo alle tematiche sociali, soprattutto - appunto - in questo contesto di questi anni difficili.

L'esercizio 2022 è stato un anno caratterizzato (lo abbiamo detto) dal post pandemia, da una situazione internazionale, sia politica che economica, difficile, ovviamente ricordo la guerra in Ucraina, ma la crisi energetica, l'aumento dell'inflazione con tutto l'impatto che ha sulle fasce più deboli della popolazione. È stato anche ricordato come da un punto di vista strettamente degli aspetti del bilancio, ovviamente non solo, ma ricordando questo aspetto in questo momento, la parte... nel 2022 l'attività del PNRR, con tutto questo che comporterà in termini di ulteriore attenzione alle procedure rendicontative per cui l'Ente si è attrezzato nel modo più adeguato.

Quindi l'esercizio si conclude con un risultato di amministrazione positivo per circa 18 milioni di euro. Voglio qui sottolineare alcuni punti, a mio parere, significativi che sono stati esposti o sono comunque desumibili dalla lettura del rendiconto, alcune cose le abbiamo sviscerate in Commissione, quindi anche ... (incomprensibile)..., da cui emerge, tra gli altri aspetti, una gestione che riteniamo per noi ottimale dell'Ente, pur in un anno difficile, che fa seguito a due anni ancora più difficili.

Tra gli altri punti ne ricordo qualcuno, le entrate correnti sono state accertate rispetto all'asestato con una realizzazione del 100,37% e riscosse in conto competenza per circa 37 milioni. La realizzazione della spesa corrente è impegnata dell'89,11%, che sale al 95,8 se teniamo conto delle quote di spesa finanziate da contributi non effettuati e pertanto vincolate nell'avanzo di amministrazione. Ma non solo, la ripartizione della spesa corrente, quindi abbiamo l'86% di risorse destinate ad interventi in campo di servizi alla persona, appunto sociali ed istruzione, il 15% delle risorse destinate al benessere e promozione della città, cultura e sport, tempo libero e turismo, il 18% destinato al governo del territorio, ambiente e sicurezza, trasporti, edilizia, protezione civile ed economia.

Come è stato illustrato l'indebitamento è sempre ad un livello molto basso, l'indebitamento dell'Ente, consolidando il debito con l'Unione, mostra un valore pari allo 0,299%, notevolmente inferiore al limite del 10% valido per il 2022.

L'avanzo destinato agli investimenti è di circa 1 milione di euro. L'avanzo disponibile è pari a circa 2,4

milioni di euro, come sappiamo questa quota potrà essere utilizzata per eventuali interventi in sede di equilibrio di bilancio per il finanziamento di ulteriori spese.

Abbiamo ascoltato quanto in merito all'evoluzione del Fondo di solidarietà comunale, con la sua importanza, il suo impatto e le sue conseguenze con il dato istituzionale e politico che rimarchiamo.

Molto positivi i dati relativi al recupero dell'evasione, che si confermano per la città e che sono un indicatore di capacità amministrativa.

Particolarmente importante, da apprezzare il fatto che il Comune, comunque, si è dotato di misure organizzative (abbiamo visto) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per quanto riguarda le forniture, gli appalti, le somministrazioni e questo non è scontato affatto nel privato e purtroppo anche nel pubblico.

Qui, appunto, gli Assessori hanno ricordato le importanti attività svolte, si possono desumere anche le altre, il sostegno, ad esempio, alle attività, abbiamo visto la misura Cosap, per le famiglie lo sgravio TARI, è stato ricordato Emporio Cinquepiani che abbiamo svolto nel 2022 e le politiche giovanili e culturali che sono state illustrate, alcune di queste le ritroviamo comunque negli obiettivi, abbiamo a disposizione anche i dati consolidati di quanto è stato realizzato e si trovano nella documentazione.

Riguardo agli investimenti le risorse ingenti che vi abbiamo destinato indicano uno sforzo importante nella direzione di progettualità ed innovazione della città, di dinamismo che vogliamo imprimere alla città. La molteplicità, valutare l'importanza di queste opere, è apprezzabile da chiunque le approfondisca. Notevole è stata la capacità dimostrata in questi anni che l'Amministrazione ha dimostrato di individuare ed ottenere le risorse dei bandi in corso. L'invito è quello di proseguire con impulso fermo, con determinazione e la celerità necessaria in tale direzione, tenendo ben presente quanto ha detto l'Assessore sul punto anche, in particolare, rispetto al ruolo del Governo centrale. Qui si gioca per il Paese, non solo per la città, è una sfida cruciale per il destino della nostra comunità, quindi a chi di dovere invitiamo a svolgere e a tenere conto di questa situazione, in una leale collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, che non può e non deve mancare, come abbiamo visto ci sono dei segnali non incoraggianti in questa direzione.

Mi unisco infine ai ringraziamenti per quanto riguarda tutta la macchina comunale, l'impegno di tutte le persone che ne fanno parte appare anche da questo rendiconto.

Ripensando al 2022, come già per il 2020 ed il 2021, possiamo dire che è stato un anno difficile, ma anche, a distanza di tempo, io ritengo che potremmo dire di poter essere fieri di averlo affrontato ed affrontato in questo modo che traspare anche da questo rendiconto e per questo lo approveremo molto convintamente. Grazie Presidente”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altri interventi. Se non ci sono altre richieste di intervento passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Medici, ha la parola”.

Cons. Medici Monica (M5St): “grazie Presidente. Il nostro voto sarà contrario a questo rendiconto, in quanto pensiamo che non siano rispettati i principi del Decreto Legislativo 118, in particolare dell'allegato 4.2 al punto 5. Ho fatto richiesta scritta dell'atto deliberativo con cui il dirigente doveva valutare l'entità dell'accantonamento al Fondo rischi per contenzioso, per il quale ricordo che su questo atto deliberativo deve essere anche rilasciata la congruità da parte del Collegio dei revisori. Ho chiesto questi atti e non mi sono stati consegnati. Ho fatto le opportune ricerche per capire l'entità di questo fondo, secondo me questo fondo è ampiamente sottovalutato e se fosse stata posta la cifra corretta molto probabilmente il bilancio dell'Ente sarebbe stato in disavanzo. Io non reputo che l'avanzo libero sia in grado di coprire l'entità del Fondo contenzioso. Ricordo che molta parte è dovuta dal fatto che ci sono cause che sono passate da possibili a probabili. Abbiamo un provvedimento di rinvio a giudizio di un GUP per conto dell'Ente, che ci ha rinviato a giudizio il Comune di Carpi,

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

ricordo che quando un GUP fa questo tipo di provvedimento è perché ritiene che vi siano probabilità di condanna o comunque, al di là di quello che può essere l'esito giudiziario dal punto di vista penale, certamente c'è da parte dell'Ente una responsabilità civile. Quindi, secondo me non è stato fatto tutto ciò, la dimostrazione che io ho chiesto questi documenti e questi documenti non mi sono stati dati. Adesso faremo un accesso agli atti per vedere che cosa c'è. Ripeto, secondo me non siamo in una situazione di avanzo libero, non ce ne è di avanzo, assolutamente. Gli obblighi, voi sapete che noi partiamo da un risultato di amministrazione...”.

Ass. Lugli Mariella: “mi scusi Dottoressa Medici, scusi, prima che lei continui, può dirci quando ha fatto la richiesta degli atti?”.

Cons. Medici Monica (M5St): “ho fatto la richiesta mediante e-mail inviata per conoscenza al Presidente del Consiglio, al Presidente della I^a Commissione, nonché al dirigente una settimana fa buona. Io l'ho fatta, usando la mail istituzionale, per conoscenza del Presidente, il Presidente della Commissione ed il dirigente preposto, secondo me erano le persone titolate a darmi una risposta o almeno... Questo non è fatto, quindi, secondo me, il risultato di amministrazione, che è di 18 milioni 145, se fosse stata fatta correttamente la parte accantonata, la parte vincolata non è in grado di coprire il risultato di amministrazione, quindi, secondo me, noi siamo in disavanzo, non in avanzo, non c'è nessuna parte disponibile e per questo noi voteremo contro”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altre dichiarazioni di voto? Chiedo di nuovo se ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo nessuna richiesta, per cui passiamo alla votazione”.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 21

Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)

Contrari 8 (FDI = 3 Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; LSP = 1 Consigliere Bonzanini; M5St = 2 Consiglieri Gaddi e Medici; CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

Astenuti Nessuno

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022”**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

Delibera di CONSIGLIO nr. 20 del 20/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall’art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all’ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022”**, per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 21

Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)

Contrari 8 (FDI = 3 Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; LSP = 1 Consigliere Bonzanini; M5St = 2 Consiglieri Gaddi e Medici; CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

Astenuti Nessuno

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U., al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
FONTANESI CARLO ALBERTO

Il Vice Segretario
TRIPPI STEFANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 14/10/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP, Sezione strategica 2019-2024 e Sezione Operativa 2022-2024;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 133 del 30/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP, Sezione strategica 2019-2024 e Sezione Operativa 2022-2024;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 134 del 30/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e successive modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 28/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022/2024 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 227 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;
- gli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

TENUTO CONTO:

- che l'articolo 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 118/2011 stabiliscono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo;

PRESO ALTRESÌ ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000, gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione;

- il Responsabile del Servizio Finanziario ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2022 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 21 marzo 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, e la relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D. Lgs. n. 118, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 21 marzo 2023, esecutiva ai sensi di legge;

VERIFICATO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 sono allegati:

- i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 ovvero:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (*Allegato n. 2*);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (*Allegato n. 2*);
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (*Allegato n. 2*);
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (*Allegato n. 2*);
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (*Allegato n. 2*);
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*Allegato n. 2*);
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*Allegato n. 2*);
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (*Allegato n. 2*);
 - i) *per le sole regioni (omissis)*
 - j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (*Allegato n. 2*);
 - k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (*Allegato n. 2*);
 - l) il prospetto dei dati SIOPE (*Allegato n. 5*);
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (*Allegati n. 11 e 12*);
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (*Allegato n. 13*);
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 (*Allegati n. 3a - 3b - 3c - 3d*);
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti (*Allegato n. 10*);
- i documenti previsti dall'articolo 227 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, ovvero:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi all'esercizio 2021, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi all'esercizio (*Allegato n. 14*);
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (*Allegato n. 2*);

- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (*Allegato n. 4*);
- la certificazione e relazione circa il raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali di cui l'articolo 1 comma 3 del DPCM 1° luglio 2021 (*Allegato n. 15*);
 - la scheda di monitoraggio relativa agli obiettivi di servizio asilo nido di cui l'articolo 2 comma 2 del D.M. 19 luglio 2022 (*Allegato n. 16*);
 - gli ulteriori documenti costituiti da:
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2022 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012 (*Allegato n. 6*);
 - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2022, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in Legge n. 89/2014 (*Allegato n. 7*);
 - le note informative concernenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate (*Allegato n. 9*);
 - la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 28/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022/2024 di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 e le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 43 del 28/06/2022 e n. 61 del 29/09/2022 relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio (*Allegato n. 8*);

VISTO l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale testualmente dispone:

- al comma 820 "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- al comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

DATO ATTO inoltre che:

- le linee programmatiche sono state rispettate;
- come previsto dall'art. 35 del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 165 del 14/12/2017 (e s.m.i.) e dall'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il rendiconto e la relazione illustrativa approvati dalla Giunta sono stati inoltrati agli organi competenti nei termini previsti e messi a disposizione della Commissione consiliare competente opportunamente convocata il 06 aprile 2023;

TENUTO CONTO:

- che il D.M. 07 settembre 2020 ha approvato il prospetto degli equilibri di bilancio, Allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 dal quale risultano:
 - il Risultato di competenza W1;
 - l'Equilibrio di bilancio W2;
 - l'Equilibrio complessivo W3;

- che come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:
 - è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
 - gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;
- che come precisato nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021:
 - i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo;
- come riportato nella Circolare MEF n. 5 del 23 gennaio 2023 la Ragioneria Generale dello Stato esaminando i dati dei rendiconti 2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP, ha riscontrato il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato articolo 9 della legge n. 243 del 2012.

RILEVATO CHE il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, *allegato 1*) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari a €. 18.145.367,99, così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				36.097.087,43
Riscossioni	(+)	7.720.739,00	70.119.272,70	77.840.011,70
Pagamenti	(-)	15.353.821,37	59.094.421,83	74.448.243,20
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			39.488.855,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			39.488.855,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.584.146,64	14.719.518,29	26.303.664,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0	1.214.932,30	1.214.932,30
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.239.553,95	14.640.999,43	17.880.553,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			977.975,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.788.623,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			18.145.367,99

- dal conto del bilancio emerge, inoltre, un risultato di competenza W1 pari ad € 10.712.623,38, un equilibrio di bilancio W2 pari ad € 2.961.992,70 ed un equilibrio complessivo W3 pari ad € 2.198.910,02;
- dal conto economico, un risultato in termini di utile pari ad €. 5.932.726,28;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di € 237.121.412,30 e un fondo di dotazione pari ad € 15.724.906,15;

DATO ATTO che:

1. la Giunta Comunale con proprio atto n. 29 del 21/03/2023 ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 che ha evidenziato, in particolare, i seguenti risultati:

Residui attivi conservati	
Residui attivi anni precedenti al 2022 (Allegato n. 11)	11.584.146,64
Residui attivi generati nell'anno 2022	14.719.518,29
Totale residui attivi conservati	26.303.664,93

Residui passivi conservati	
Residui passivi anni precedenti al 2022 (Allegato n. 12)	3.239.553,95
Residui passivi generati nell'anno 2022	14.640.999,43
Totale residui passivi conservati	17.880.553,38

Residui di parte corrente reimputati	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2023 e successivi	929.924,42
Residui attivi cancellati e reimputati al 2023 e successivi	0,00
Differenza = Variazione su FPV di parte corrente entrata 2023	929.924,42

Residui in conto capitale reimputati	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2023 e successivi	16.683.005,08
Residui attivi cancellati e reimputati al 2023 e successivi	4.403.402,12
Differenza = Variazione su FPV in conto capitale entrata 2023	12.279.602,96

- ciascun Responsabile dei Settori con proprio atto ha provveduto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi e degli impegni e accertamenti al 31/12/2022, nonché ad attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla stessa data;
- l'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2022 viene così determinato:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Risultato della gestione dei residui	-579.881,05
Risultato della gestione di competenza	10.712.623,38
Avanzo 2021 non applicato al 31/12/2022	8.012.625,66
Totale risultato di amministrazione al 31/12/2022	18.145.367,99

- l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 187, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, va distinto come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Risultato di amministrazione	18.145.367,99
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	4.132.729,22
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.000.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	14.920,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
Altri accantonamenti (oneri per rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente)	134.000,00
Totale parte accantonata (B)	5.381.649,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.441.124,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.759.920,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	11.883,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.833.593,40
Altri vincoli	3.319.311,40
Totale parte vincolata (C)	9.365.833,12
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.003.427,08
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.394.458,57

ACCERTATO che l'Ente non risulta deficitario secondo i parametri di deficitarietà strutturale definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018, così come riportato al *paragrafo 10 della Relazione della Giunta*;

ACCERTATO inoltre che:

- per il 2022 sono stati utilizzati Euro 340.000,00 di proventi da concessioni edilizie per finanziare spese correnti, pari al 7,92% dell'ammontare complessivamente accertato;
- l'ente nel corso del 2022 non ha posto in essere operazioni in derivati;
- l'ente nel corso del 2022 ha assunto nuovi mutui per complessivi Euro 7.000.000,00;
- i prospetti dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2022 predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009 risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente (**Allegato n. 5**);

Proposta di Delibera di CONSIGLIO nr. 1854 del 29/03/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

- l'ente non ha usufruito di anticipazioni di liquidità;
- le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2022 sono elencate nel prospetto allegato a questo rendiconto (**Allegato n. 6**) nel rispetto dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e del D.M. 23/01/2012, prospetto che verrà trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet del Comune di Carpi entro dieci giorni;
- sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL e calcolato, così come disposto dalla normativa vigente, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002, come riportato nella relazione allegata (**Allegato n. 7**);
- è stato aggiornato l'inventario dei beni immobili e mobili, ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le cui risultanze sono evidenziate nel Conto del Patrimonio;
- sono stati rispettati tutti i vincoli di legge relativi alle spese di personale, così come riportato al *paragrafo 3.6.1 della Relazione della Giunta*;
- è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett. j, del d.lgs.118/2011 (**Allegato n. 9**);
- si è provveduto agli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- non sono state utilizzate per il finanziamento di spese correnti, in termini di cassa, le entrate aventi specifica destinazione come previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- è stato conseguito un risultato di competenza non negativo, nel rispetto delle disposizioni previste per il pareggio di bilancio di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalle Circolari MEF RGS n. 5/2020 del 09 marzo 2020, n. 8 del 15 marzo 2021 e n. 5 del 23 gennaio 2023, così come riportato al paragrafo 9 della Relazione della Giunta;
- è stato predisposto piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 4**);
- con il riaccertamento ordinario dei residui si è provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia e difficile esazione per complessivi euro 1.058.982,56, riportati in dettaglio all'**Allegato n. 13**, con contestuale riduzione per pari importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- come previsto dal D.Lgs. 118/2011, sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.comune.carpi.mo.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci", risulta integralmente pubblicato il Rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello a cui si riferisce il bilancio, come risulta integralmente pubblicato il rendiconto di gestione dell'Unione delle Terre d'Argine (Unione di cui l'ente fa parte) sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.terredargine.it> (**Allegato n. 14**).

-

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTA la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011 (**Allegato n. 10**).

PRESO ATTO degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Dott. Antonio Castelli, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Dott. Antonio Castelli, in ordine alla regolarità contabile;

PROPONE

Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

- 1) **di approvare**, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutti i documenti citati in premessa compresa la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:
 - in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di €. 18.145.367,99, come di seguito determinato e composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				36.097.087,43
Riscossioni	(+)	7.720.739,00	70.119.272,70	77.840.011,70
Pagamenti	(-)	15.353.821,37	59.094.421,83	74.448.243,20
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			39.488.855,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			39.488.855,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.584.146,64	14.719.518,29	26.303.664,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0	1.214.932,30	1.214.932,30
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.239.553,95	14.640.999,43	17.880.553,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			977.975,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.788.623,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			18.145.367,99

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Risultato di amministrazione	18.145.367,99
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	4.132.729,22
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.000.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	14.920,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
Altri accantonamenti (oneri per rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente)	134.000,00
Totale parte accantonata (B)	5.381.649,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.441.124,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.759.920,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	11.883,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.833.593,40
Altri vincoli	3.319.311,40
Totale parte vincolata (C)	9.365.833,12
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.003.427,08
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.394.458,57

- 1.2) in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 D. Lgs. n. 118/2011, un risultato di competenza W1 pari ad €. 10.712.623,38 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;
- 1.3) in base alle risultanze del conto economico, un risultato economico *positivo* dell'esercizio 2022 pari ad €. 5.932.726,28; tale utile viene destinato a riserva;
- 1.4) in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio pari ad €. 237.121.412,30 e un fondo di dotazione pari ad €. 15.724.906,15;

2) di dare atto che:

2.1) sulla base delle attestazioni dei Responsabili dei Settori non esistono debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;

2.2) in base alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018 allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficitario;

2.3) sono rispettati tutti i vincoli di legge relativi alle spese di personale;

2.4) è stato rispettato il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma;

2.5) come previsto dallo Statuto dell'Ente all'articolo 23, comma 2, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico sono state rispettate;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di provvedere ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 conv. nella Legge n. 148/2011, alla trasmissione alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2022;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

4.1) di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;

4.2) di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2022 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

PROPOSTA N.
1854 del 29/03/2023

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO
2022**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

17/04/2023

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA N.
1854 del 29/03/2023

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO
2022**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere
FAVOREVOLE.

17/04/2023

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

CASTELLI ANTONIO

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del
D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*